

L'INCARTAMENTO È STATO TRASMESSO AL MINISTERO

Parco degli Iblei, il decreto istitutivo è dietro l'angolo



UN'AREA DEL PARCO DEGLI IBLEI

L'iter istruttorio per l'istituzione del Parco degli Iblei si è concluso dopo che la città metropolitana di Catania ha deliberato la sua proposta. Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa era stato individuato dall'ex assessore al territorio e Ambiente Maurizio Croce a coordinare il tavolo tecnico interprovinciale per definire, una volta per tutte, una proposta di perimetrazione e dopo vari solleciti anche la città metropolitana di Catania con una delibera commissariale adottata il 28 novembre scorso ha definito il suo iter. Così il commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, concordemente al ruolo di capofila svolto nell'ambito del tavolo tecnico interprovinciale, ha provveduto ad inviare copia dei provvedimenti adottati dalla città metropolitana di Catania, Libero Consorzio Comunale di Siracusa e Libero Consorzio Comunale di Ragusa, completi delle osservazioni per-

nute dai rappresentati socio-economici e delle associazioni culturali ed ambientaliste dei territori interessati nonché delle proposte di perimetrazione elaborate dai singoli territori provinciali, alla Regione siciliana, Dipartimento Ambiente ed al ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare, soggetti titolari dell'istruttoria relativa all'istituzione del Parco. Definito l'iter istruttorio toccherà all'assessorato Regionale al Territorio e Ambiente determinarsi e trasmettere tutto il carteggio al ministero dell'Ambiente per il definitivo decreto istitutivo del Parco. Proprio per accelerare l'iter il commissario Piazza ha chiesto un incontro all'assessore regionale al ramo Salvatore Cordaro per definire in tempi brevi tutto il procedimento amministrativo.

"Sarà una grande conquista dopo 11 anni di attesa - commenta la deputata all'Ars del M5S Stefania

Campo che sulla vicenda da un anno sta facendo un fitto pressing per arrivare a portare a casa il risultato atteso dagli abitanti di tre province - Nell'epoca della globalizzazione selvaggia la realizzazione di una simile realtà vorrebbe dire istituire un marchio di qualità assoluta che certificherebbe i nostri prodotti e li metterebbe al riparo dalla concorrenza sleale di quelli che invece entrano continuamente da non si sa dove, e che troppo spesso arrivano sulle nostre tavole senza alcun controllo circa la loro qualità e salubrità. Il Parco nazionale degli Iblei potrebbe diventare finalmente quell'indicazione di origine di qualità che tanto abbiamo invocato per i nostri pascoli, il nostro latte, i nostri prodotti agricoli. Potrebbe valorizzare ulteriormente i nostri patrimoni artistici, che solo in piccola parte sono riconosciuti come siti Unesco ma che tutto il mondo ci invidia".

M.F.

ISPICA

Turismo sostenibile Comune nel progetto

GIUSEPPE FLORIDDIA

ISPICA. Il Comune ha aderito al comitato provinciale di gestione del "Marchio ConsumelessMed" e al protocollo d'intesa per la sua promozione e gestione. L'adesione un passo avanti nel settore turistico. Il comitato risultata costituito, oltre che dai Comuni di Ispica, Acate, Chiaramonte Gulfi, Giaratana, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Santa Croce, Scicli e Vittoria, anche da dipartimento Sport Turismo Spettacolo della Regione Sicilia, Svi.Med. Onlus Ragusa, Ragusa, Camera di Commercio Catania - Siracusa - Ragusa, Cna Ragusa, Ascom Ragusa e Centro Commerciale Naturale Antica Ibla.

"Il primo incontro con tutti gli altri Comuni della provincia che hanno aderito al comitato - dichiara l'assessore Pluchinotta - è stato importante per delineare le linee guida utili a pro-

muovere il marchio tramite i nostri canali istituzionali e i nostri associati, fornendo un supporto per presentare la richiesta e l'applicazione del marchio. L'obiettivo quello di far emergere il territorio con un'immagine chiara di sostenibilità nel settore Turistico. Il prossimo passo sarà intercettare gli operatori economici per promuovere il marchio, ma anche ascoltare il territorio attraverso i suoi principali attori". Dichiara il sindaco Muraglie: "Con il marchio ConsumelessMed aderiamo ad un grande progetto di turismo sostenibile nel quale pubblico e privato cooperano con azioni semplici e pratiche al fine di minimizzare l'impatto sulle risorse, a cominciare dall'uso dell'acqua, dell'energia e la produzione di rifiuti. Ancora una volta Ispica si impegna per allinearsi a standard europei che intendono ampliare l'offerta dei servizi disponibili per i viaggiatori".

I MONUMENTI DIMENTICATI

Scicli. Il sito del Carmine potrà diventare una realtà invidiata
Ma il Pd solleva molte perplessità

«Convento, il futuro è tutto da decifrare»

«Come gestirà il Comune lo spazio polifunzionale?»

MICHELE FARINACCIO

SCICLI. "Quale futuro per l'ex convento del Carmine?". Se lo chiede il Partito democratico di Scicli che chiede che si possa parare della questione in Consiglio comunale.

"Era il 22 aprile 2017 - ricordano i dem - quando Maria Elena Boschi, ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, visitava il nostro convento del Carmine, all'epoca ancora prossimo alla restituzione alla pubblica funzione ed esclamava come 'l'impegno di tutti fosse a favore di una rifunzionalizzazione di questo luogo, che ha tutte le carte per diventare un riferimento a livello almeno regionale'. Qualche mese dopo, i primi di novembre, lo stesso veniva consegnato, da parte del Dipartimento di Protezione Civile di Ragusa, al Comune di Scicli che finalmente entrava nella disponibilità del bene dopo un'opera di consolidamento e messa in sicurezza durata dieci anni e finanziata grazie ai fondi di Legge per il terremoto di Santa Lucia. A far sperare in un luminoso futuro dell'immobile si aggiunse un finanziamento da parte del Mibact, all'epoca presieduto dal ministro Dario Franceschini, per un importo di 850mila euro, da destinare - secondo un progetto della Giunta Giannone e anche grazie all'interessamento della senatrice Venerina Padua - ad un Centro artistico polifunzionale".



Il Pd di Scicli prosegue: "A distanza di poco più di un anno si torna, timidamente, a parlare del convento, nelle more di un bando del Comune di Scicli per l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva per l'allestimento museale ed il completamento dei lavori finalizzati all'apertura del Cap. Ferma restando la soddisfazione per la restituzione alla città di un simbolo così importante e nevralgico del centro cittadino, come partito avremmo delle domande da porre e delle proposte da fare nelle sedi opportune in pri-

mis in Consiglio comunale, dove, un argomento così importante, di competenza di uno degli assessorati più importanti (ma sempre "a stecchetto" dal punto di vista finanziario) ahinoi non è mai arrivato. Tralasciando gli aspetti formali del bando e del conseguente incarico, ci interessa, ed era d'obbligo, la condivisione con la città di quella che sarà la destinazione d'uso dell'immobile".

"I pochi articoli apparsi in merito e il bando stesso - continua il Pd - parlano di un Centro artistico polifunzionale.



L'ex convento del Carmine, in piazza Busacca a Scicli, è annesso alla chiesa omonima. Già in passato è stato utilizzato per una serie di iniziative a sfondo culturale (nella foto sopra in occasione delle Giornate del Fai). Adesso il Pd comunale si chiede come l'amministrazione locale intenda gestire questo monumento da tutti invidiato

uno 'spazio di silenzio e magia' almeno all'interno del chiostro del Convento del Carmine. Nulla da ridire, del resto la stessa Boschi e chi, come lei ha visitato il luogo, ha immaginato per lo stesso una destinazione di rilievo almeno regionale. Le perplessità fanno capolino quando si pensa al futuro ovvero a quando il Convento del Carmine sarà ultimato e pronto all'uso".

"Come intende l'Amministrazione gestire lo spazio polifunzionale? - si chiedono i democratici - Quali sono le priorità individuate per la distribuzione dell'immobile? Ci sarà un'ala dedicata a esposizioni temporanee e un'altra dedicata a un fondo artistico in permanenza? Il cortile diventerà una aggiuntiva 'mangiatoia' a cielo aperto solo per incentivare la partecipazione privata nel rilancio dell'immobile? Il capitale di gestione e pianificazione a breve e lungo termine (non si può non pensare già ad una pianificazione a lungo termine, perlomeno biennale, di un polo museale) sarà pubblico, privato o misto? Ha presente l'Amministrazione le difficoltà nel reperimento di sponsorizzazioni consistenti da dedicare a un progetto così ambizioso (in altre città avviene, a Scicli è stato sempre molto difficile, tant'è che sono stati rari gli interventi di grande respiro avviati dalle Amministrazioni precedenti proprio per la mancanza di disponibilità finanziarie)?".

Sappiamo che il comitato scientifico appositamente istituito per dare indicazioni sull'ideazione e sull'allestimento ha proposto determinate cose, una Fondazione dedicata al maestro Piero Guccione e al Gruppo di Scicli dei quali il Comune di Scicli possiede già delle opere attualmente alloggiare nelle sale di Palazzo Spadaro, solo per fare un esempio, e ha posto il veto, per fare un altro esempio, all'apertura di ristoranti, pizzerie e locali all'interno del cortile, onde evitare l'ennesima 'tavolata' a cielo aperto e ritagliare

38. | modica

Differenziata crescono i numeri aumentano i disagi

I commercianti della Sorda lamentano la mancata raccolta nelle ultime giornate. Il Pd: «Così non va»

SILVIA CREPALDI

La raccolta differenziata procede, tra difficoltà, polemiche e buoni risultati tanto che, l'amministrazione, numeri alla mano, ne ha spesso dimostrato il trend di crescita positivo. Restano tuttavia molte problematiche da risolvere che, dopo un iniziale periodo di rodaggio, ora i cittadini si aspettano che siano sistemate.

Prima tra tutte la problematica della plastica differenziata in grandi quantità, tanto da rendere insufficienti i contenitori, anche se, per chi ne aveva fatto richiesta, il Comune aveva provveduto a fornire un secondo bidone. Resta comunque il problema, tanto che molti residenti

vorrebbero un passaggio bisettimanale della raccolta. Questo per quanto riguarda la raccolta differenziata delle utenze domestiche, dove il sistema sembra comunque ormai essere collaudato e ben avviato in gran parte della città. Restano, invece, numerose criticità, per quanto riguarda la raccolta differenziata delle utenze non domestiche. Molte le lamentele, soprattutto in questi giorni, da parte dei commercianti, in particolare della zona Sorda nelle zone di via Risorgimento, via Resistenza Partigiana e via Sacro Cuore dove più volte gli operatori non hanno raccolto i rifiuti posti all'estero degli esercizi commerciali, posizionati secondo il calendario prestabilito della raccolta,

creando gravi disagi alle attività, costrette a rientrare nel negozio i quantitativi, spesso anche consistenti, di cartone e plastica.

Il gruppo consiliare del Partito Democratico di Modica interviene sulla questione chiedendo di conoscere i motivi di questa raccolta che definisce "disordinata" nei confronti delle utenze non domestiche. I consiglieri del Pd con un'interrogazione alla civica assise chiedono se ci siano state delle variazioni al calendario di raccolta non adeguata-

L'interrogazione. «Chiediamo di sapere se ci sono delle variazioni al calendario»



LA RACCOLTA DIFFERENZIATA CONTINUA A FARE DISCUTERE IN CITTÀ

mente comunicate ai commercianti o se il problema riguardi dei meri disservizi temporanei, chiedendo di sapere come e in che tempi l'amministrazione intenda procedere e intervenire.

"Se si tratta di disservizi - spiega Giovanni Spadaro - pretendiamo di conoscerne la causa e i tempi del ripristino in toto del servizio". "Da diverso tempo riceviamo segnalazioni da parte di titolari di esercizi commerciali circa il mancato rispetto del calendario di raccolta dif-

ferenziata dei rifiuti da parte della ditta incaricata con gli inevitabili disagi agli utenti - continua - Questo senza che sia stata comunicata alcuna variazione del calendario o eventuali disservizi tecnici, per cause indipendenti dalla volontà degli incaricati. Se il problema è temporaneo, legato ad esempio ad assenze del personale o altri disservizi, chiediamo di conoscerne la tempistica e come si intende risolvere celermente il problema perché la situazione sta diventando insostenibile per i commercianti, costretti a rincorrere gli operatori e a lesinare vaghe risposte". Ieri mattina ad esempio la carta e il cartone non erano stati raccolti, nonostante il calendario lo prevedesse.

Commissari e sacerdoti in pace «Allo stesso tavolo per i poveri»

Dopo l'incontro la collaborazione e l'istituzione di un gruppo di lavoro

L'OBBLIO, d.c.) "È caduto nel silenzio il mondo sportivo". A denunciarlo è l'ex consigliere comunale Stefano Frasca con delega allo sport la cui amara constatazione è frutto del riscontro tra l'assenza di iniziative e eventi sportivi compresi i giochi della Gioventù, con la vivacità di quelle realizzate in città prima del suo commissariamento. "Un anno fa eravamo già impegnati a preparare la stagione scolastica sportiva diversamente da adesso che persino la fase comunale è saltata e questa cosa mi addolora". L'auspicio per Frasca che le cose cambino. "Altrimenti rischiamo di perdere quello che si è fatto".

GIUSEPPE LA LOTA

Si Dispensa dalle polemiche. Quelle che ci sono state bastano e avanzano. Perché l'incontro non s'è svolto prima? Colpa di equivoci e malintesi. D'ora in poi Commissione governativa e clero vittoriese dovranno cooperare sinergicamente, in maniera laica e cattolica, "per la città e la quasi totalità dei vittoriosi per bene" (parole del commissario Filippo Dispensa). Prima se le sono dette con garbo e senza acrimonia e poi hanno avviato il percorso virtuoso che dovrà accompagnare la città verso la "ricostruzione", il recupero della legalità e, soprattutto, "l'individuazione di una nuova classe dirigente che al momento manca" (parole di don Mario Cascone, rappresentante del vescovo Cutrizza a Vittoria). L'incontro, atteso da sei mesi, si è svolto in maniera solenne, e a porte rigorosamente chiuse, nella sala delle Capriate del Convento dei Frati Minori. Definito da Dispensa e Cascone "fruttuoso" tant'è che già da oggi partirà un gruppo di lavoro congiunto su servizi sociali e povertà. Al ripristino della legalità (la mission della Commissione governativa, dopo la scioglimento del Consiglio comunale), i preti e il Consiglio pastorale di Vittoria hanno accostato anche i temi relativi alla crisi del comparto agricolo e alla sofferenza di molte famiglie vittoriesi, costrette a fare i conti con le difficoltà economiche e con il crollo dell'ufficio giudiziario ormai di casa in città, che scende dal capoluogo a giorni alterni per sfrattare famiglie che hanno perso terreni e case all'asta.

L'incontro - riferisce palazzo lacono a conclusione del confronto - si è svolto in un clima sereno, improntato alla collaborazione e al dialogo, in considerazione del fatto che vi è un obiettivo comune: garantire il benessere della collettività".

Da oggi, come detto, parte il gruppo di lavoro sui servizi sociali e sulle povertà, che vedrà camminare a braccetto Comune e Chiesa vittoriese. È piaciuta ai commissari Dispensa, Filippo Dionisi e Gaetano D'Erba, la proposta dei sacerdoti e del Consiglio pastorale, cioè di "avviare un tavolo tecnico che permetta di fare rete nell'attività di assistenza sociale al fine di evitare che stessi bisognosi attingano al programma della Caritas e a quello del Comune".

I rappresentanti del clero, che

hanno ribadito il proprio impegno nel campo della formazione delle coscienze, dell'educazione alla legalità e della costruzione del bene comune, hanno condiviso con i commissari la necessità di lavorare anche sul fronte dell'agricoltura e del Mercato ortofrutticolo, e nel corso dell'incontro si è valutata la possibilità di istituire un tavolo tecnico anche

su questa tematica.

"Da parte nostra - ha dichiarato il commissario Dispensa - vi è tutta la buona volontà di collaborare con i cittadini e con le istituzioni per il bene comune. Seppure con scarse risorse economiche, stiamo cercando di fare il possibile per Vittoria, la cui quasi totalità dei cittadini è gente perbene. Siamo preoccupati per la si-

tuazione in cui versano molte famiglie, che hanno perso case, aziende e terreni e sono disperate. Siamo qui per operare per il bene di tutti e non per rubare i sogni alla cittadinanza. I sogni li rubano i criminali e i politici corrotti, non la Commissione straordinaria, che sin dal suo insediamento si è interessata, come dovrebbe fare ogni sana amministrazione, del benessere di tutti".

Per la chiesa, la parola a don Cascone che smussa i toni e il senso dello scritto divulgato nei giorni scorsi: "La lettera aperta che abbiamo divulgato si inquadrava nell'ambito della manifestazione cittadina sulla legalità che abbiamo promosso in onore di Padre Puglisi, e non era rivolta contro nessuno. L'ho chiarito anche con i giornalisti, nei giorni scorsi, e infatti i toni si sono molto ammorbiditi. Noi parliamo dall'idea che siamo pastori di questo popolo, che viviamo in mezzo alla gente, che non vogliamo essere una chiesa chiusa dentro il tempio; in questa direzione si pone la nostra azione pastorale. Vogliamo tutti il bene della collettività e siamo coscienti che a Vittoria bisogna ricostruire la classe dirigente, anche se non intravediamo al momento nulla di nuovo. Crediamo nel dialogo con la Commissione straordinaria, e abbiamo apprezzato molto la presenza del dottore D'Erba alla manifestazione in onore di Padre Puglisi". Gaetano D'Erba conferma: "La mia presenza a quella iniziativa voleva dimostrare la vicinanza della Commissione alla città, vicinanza che non è solo simbolica ma sostanziale".



Commissari prefetti e rappresentanti del clero vittoriese seduti allo stesso tavolo durante l'incontro di ieri tenuto nella sala delle Capriate del convento dei Frati minori

«Troppe tasse e niente servizi»

La questione rifiuti al centro dell'ultima seduta del Consiglio comunale di Scicli per esaminare da vicino le anomalie esistenti e individuare le varie soluzioni

Il Comune affida il servizio per 18 mesi

c.r.l.r.) Ieri nel sito del Comune di Scicli è stata pubblicata la determina attraverso cui l'ente aggiudica alla ditta Puccia l'affidamento per il servizio rifiuti per un totale di 18 mesi. La ditta modicana, insomma, completerà la gara vinta dalla New System Service in attesa di espletare il Piano Aro. Gara, quest'ultima, per la quale la ditta Puccia era stata esclusa dall'Urega, decisione che ha portato la ditta a presentare ricorso presso il Tar che ha rigettato la richiesta di sospensiva della gara e ha fissato l'udienza per la trattazione della questione per il prossimo 14 di febbraio. Il fatto che la determina dell'affidamento sia stata firmata il giorno del Consiglio comunale, ma non sia stata annunciata in aula, farà lamentare l'opposizione.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Scicli. La questione rifiuti rimane sempre al centro del dibattito politico. Anche in occasione dell'ultima seduta consiliare di martedì scorso, l'argomento ha tenuto banco in un confronto serrato tra opposizione e amministrazione comunale sulle modalità di gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, ma anche sulle motivazioni che hanno portato il sindaco Giannone a liquidare anzitempo la New System Service permettendo, così, il subentro della ditta "Puccia Giorgio" di Modica. Quella di martedì scorso è stata la seconda seduta sull'ordine del giorno in questione a causa di un primo rinvio dovuto alla necessità, da parte del dirigente del settore di poter formulare una risposta dettagliata per iscritto all'interrogazione presentata dai consiglieri di opposizione.

A parlare per conto dell'ex minoranza è stato il consigliere di Scicli Bene Comune Bruno Mirabella, dall'opposizione hanno spiegato che la necessità di un Consiglio comunale avente ad oggetto la questione rifiuti, "è da addurre a tutti i disagi manifestati dai cittadini sciclitani, alle lamentele per quanto riguarda l'organizzazione della raccolta differenziata, per la presenza eccessiva di discariche abusive, ma soprattutto per il carico di tasse esose che i cittadini si trovano a dover pagare rispetto ad un servizio carente che non ha garantito, soprattutto durante il periodo estivo, la salubrità dei luoghi, situazione che ha danneggiato sia i residenti, ma anche gli operatori commerciali che si sono trovati in difficoltà per lo smaltimento dei rifiuti".

Un altro aspetto importante era poi quello di chiarire tutta la procedura che ha portato alla rescissione del contratto con la ditta New System Service. In riferimento a questo ultimo quesito all'interrogazione dei consiglieri ha fatto seguito una dettagliata risposta da parte del caposet-



La seduta del Consiglio comunale nel corso della quale è stata dibattuta la questione rifiuti

tore che ha elencato tutte le inadempienze della ditta trapanese a partire dal mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata così come imposto dal presidente della Regione. In questo caso è stata l'azienda stessa a giocare al rialzo garantendo una percentuale di Rd del 65% rispetto al 31% richiesto dal Comune, ma nei fatti per molti mesi a Scicli di raccolta differenziata non si è raggiunta nemmeno la doppia cifra. Un altro punto che divide l'opposizione e l'amministrazione è relativo al fatto che la New System Service si sia trovata ad operare in assenza del Centro comunale di raccolta dopo il sequestro

del Ccr di San Biagio: secondo quanto riferito dal dirigente "della mancanza dello stesso la New System Service era già perfettamente edotta in sede di presentazione dell'offerta e su tale non disponibilità ha formulato la propria offerta".

Per l'opposizione invece non è così, la ditta avrebbe appreso del sequestro, quindi della mancanza, del Ccr solo in fase di inizio incarico e non in sede di presentazione dell'offerta. Per i consiglieri di minoranza inusuale l'accanimento dell'Amministrazione nei confronti della ditta, un comportamento che non viene tenuto oggi nei confronti della ditta Puccia.

La ragusana Diquattro guida Dazn pure in Spagna

● Dazn, il primo servizio di streaming live e on demand interamente dedicato allo sport, ha annunciato che la ragusana Veronica Diquattro, oltre all'Italia, guiderà l'attività anche in Spagna, in qualità di executive vice president revenue, Southern Europe. Nel suo nuovo ruolo, la manager siciliana lavorerà, si legge nel comunicato, «per far crescere rapidamente Dazn e presentare la piattaforma di streaming a tutti gli appassionati, partner e detentori di diritti sportivi come uno dei broadcaster più innovativi al mondo, in un periodo di grandi novità per il mondo dello sport in streaming». Sarà dunque a capo di Dazn in Spagna, oltre che in Italia, dove la piattaforma conta già di un'ampia lista di diritti premium tra cui la Serie A Tim, la Serie B, Liga, Ligue 1, Fa Cup, Nhl e Nfl. Veronica Diquattro è entrata a far parte di Dazn l'estate scorsa, dopo una lunga esperienza in Spotify come managing director Southern and Eastern Europe, dove ha guidato



Dazn. Veronica Diquattro

la direzione strategica e la crescita del brand in ben sedici paesi. Dazn verrà lanciato in Spagna nel mese di febbraio, dopo essersi assicurato i diritti esclusivi multiplatforma, fra l'altro, per MotoGP e Premier League.

Irsap, tre progetti per riqualificare la zona industriale

Inseriti investimenti pure per l'agglomerato di Modica-Pozzallo

Dopo l'ondata di furti alla zona industriale di Ragusa e il vertice convocato in prefettura, alcune risposte arrivano dagli enti preposti. L'Irsap, l'Istituto regionale per le attività produttive, ha preso un impegno, quello di sciogliere quanto prima possibile i nodi che ad oggi non hanno consentito l'avvio della videosorveglianza. Nel corso della riunione, il prefetto aveva chiesto di accelerare le procedure finalizzate al passaggio di consegna delle strade della zona industriale, come previsto dalla normativa regionale in vigore, che prevede il trasferimento delle strade interne alla zona industriale e delle relative pertinenze di proprietà dei Consorzi Asi in liquidazione ai Comuni. L'area industriale di Ragusa è destinataria di interventi di riqualificazione infrastrutturale per una spesa complessiva di oltre 6,6 milioni di euro: Irsap ha chiuso a dicembre 2018 le gare per l'aggiudicazione dei lavori che sono stati tutti appaltati alle ditte vincitrici. Gli interventi rientrano nel piano triennale lavori pubblici: aggiudicato e pronto a partire dopo la stipula del contratto con la ditta vincitrice, prevista in settimana, il cantiere per la riqualificazione e messa in sicurezza delle strade dell'agglomerato industriale di Modi-

ca-Pozzallo per una spesa di 1.685.000 euro. Sono invece in fase di verifica dei requisiti delle ditte appaltatrici vincitrici i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza delle strade interne dell'agglomerato industriale di Ragusa per 2.852.917 euro e quelli delle strade interne dell'agglomerato industriale di Modica-Pozzallo nell'area di competenza consortile per una spesa di 2.108.226 euro. «La riqualificazione degli agglomerati industriali è indispensabile per migliorare la qualità e la vivibilità delle zone industriali siciliane che da tempo sono state private di interventi strutturali importanti - dice il commissario ad acta Irsap, Giovanni Perino - Questi tre grossi progetti Irsap per la riqualificazione e messa in sicurezza che interessano l'agglomerato di Ragusa daranno ossigeno all'area industriale e all'economia iblea». È in itinere, nell'agglomerato Modica-Pozzallo, un progetto di lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione per 1,7 milioni. (*DABO*)



Irsap. Giovanni Perino

**L'impegno assunto
Il presidente Perino:
«La messa in sicurezza
darà ossigeno anche
all'economia iblea»**

Raddoppio, fondi ancora in stand-by

● Nessuna notizia, al momento, da parte del governo nazionale sul progetto di finanza per il raddoppio della Ragusa-Catania, arteria dove si verificano spesso incidenti anche mortali. Era atteso per metà gennaio l'ok dal Cipe per il finanziamento dell'opera. Un momento annunciato anche dal ministro del Sud, Barbara Lezzi, nell'incontro con i sindaci. Lo stop sarebbe legato a una serie di verifiche da parte del Ministero dell'Economia. Il ministro Danilo Toninelli ha assicurato che il nodo sarà sciolto a breve. (*DABO*)

Ambiente, si blocca l'iter dopo undici anni

Parco degli Iblei, via libera all'istituzione

Campo del M5S: «Adesso attendiamo la Regione, Roma è pronta dare l'ok»

Un iter lungo undici anni. E adesso potrebbe avvicinarsi, finalmente, la conclusione, con l'istituzione del Parco degli Iblei. L'iter istruttorio si è concluso dopo che la Città Metropolitana di Catania ha deliberato la sua proposta.

Il Libero Consorzio comunale di Ragusa era stata individuato dall'ex assessore al territorio e Ambiente Maurizio Croce a coordinare il tavolo tecnico interprovinciale per definire, una volta per tutte, una proposta di perimetrazione e dopo vari solleciti anche la

Città Metropolitana di Catania con una delibera commissariale adottata il 28 novembre scorso ha definito il suo iter.

Così il commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, ha provveduto ad inviare copia dei provvedimenti adottati dalla Città Metropolitana di Catania, Libero Consorzio comunale di Siracusa e Libero consorzio comunale di Ragusa, completi delle osservazioni pervenute dai rappresentanti socio-economici e delle associazioni culturali ed ambientaliste dei territori interessati nonché delle proposte di perimetrazione elaborate dai singoli territori provinciali, alla Regione siciliana. Spetta ora a

Palermo inviare tutto a Roma per il via libera definitivo. Il Movimento 5 stelle, compagine di governo, assicura che «Roma è pronta all'ok definitivo. Sarà una grande conquista dopo 11 anni di attesa».

Ad affermarlo è la deputata all'Ars Stefania Campo che sulla vicenda da un anno sta facendo un fitto pressing per arrivare a portare a casa un risultato atteso da undici anni dagli abitanti di tre province».

E aggiunge: «Nell'epoca della globalizzazione selvaggia - spiega ancora la deputata regionale M5S Stefania Campo - la realizzazione di una simile realtà vorrebbe dire istituire un marchio di qualità as-

soluta che certificherebbe i nostri prodotti e li metterebbe al riparo dalla concorrenza sleale di quelli che invece entrano continuamente da non si sa dove, e che troppo spesso arrivano sulle nostre tavole senza alcun controllo circa la loro qualità e salubrità».

«Il Parco Nazionale degli Iblei - spiegano i deputati 5 Stelle all'Ars - potrebbe diventare finalmente quell'indicazione di origine di qualità che tanto abbiamo invocato per i nostri pascoli, il nostro latte, i nostri prodotti agricoli. Potrebbe valorizzare ulteriormente i nostri patrimoni artistici, che solo in piccola parte sono riconosciuti come siti Unesco ma che tutto il mondo ci invidia». (*DABO*)

Il futuro dell'ex convento

Scicli, nubi sul Carmine

I democratici in pressing sull'amministrazione Giannone: «Il finanziamento c'è, ma il Centro funzionale non esiste»

Leuccio Emmolo

SCICLI

L'ex convento del Carmine sarebbe dovuto diventare un Centro polifunzionale. Ma della nuova destinazione dell'edificio storico di Scicli ancora non c'è nemmeno l'ombra. E sui ritardi negli interventi di valorizzare e fruizione dell'opera è intervenuto il Partito democratico che ha chiesto la convocazione di un consiglio comunale sull'opera mai realizzata. L'obiettivo dei democratici è conoscere quale futuro pensa l'attuale amministrazione per l'area conventuale. Il Pd ricorda che «era il 22 aprile 2017 quando Maria Elena Boschi, all'epoca ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, visitava il convento del Carmine, ancora prossimo alla restituzione alla pubblica funzione». «L'impegno di tutti - disse Boschi - è a favore di una rifunionalizzazione di questo luogo, che ha tutte le carte per diventare un riferimento a livello almeno regionale». Qualche mese dopo, ai primi di novembre, il convento «venne consegnato, da parte del Dipartimento di Protezione civile di Ragusa, al Comune di Scicli che finalmente entrava nella disponibilità del bene dopo un'opera di consolidamento e messa in sicurezza durata dieci anni e finanziata grazie ai fondi di Legge per il terremoto di Santa Lucia». «A far sperare in un luminoso futuro dell'immobile - prosegue il

Pd - si aggiunse un finanziamento da parte del ministero per i Beni culturali, all'epoca guidato da Dario Franceschini, per un importo di 850 mila euro, da destinare - secondo un progetto della giunta Giannone e anche grazie all'interessamento della senatrice Venerina Padua - ad un Centro artistico polifunzionale. Come partito, avremmo delle domande da porre e delle proposte da fare già in consiglio comunale, dove, un argomento così importante, di competenza di uno degli assessorati più importanti, non è mai arrivato». «Sappiamo -

aggiungono - che, il Comitato ha proposto determinate cose, una Fondazione dedicata al maestro Piero Guccione e al Gruppo di Scicli dei quali il Comune di Scicli possiede già delle opere attualmente alloggiati nelle Sale di Palazzo Spadaro». Il Pd chiude con alcune domande: «Come intende l'amministrazione gestire lo spazio polifunzionale? Quali sono le priorità individuate per la distribuzione dell'immobile? Ci sarà un'ala dedicata a esposizioni temporanee e un'altra dedicata a un fondo artistico in permanenza?». (*LE*)



Scicli, Un particolare dell'ex convento del Carmine

Chiesa delle Milizie, bando per i lavori

● La storica Chiesa delle Milizie di Donnalucata, edificata intorno al 1093-1098, è stata individuata dal Comune di Scicli per usufruire dei finanziamenti previsti in un bando regionale per il recupero e valorizzazione di immobili di interesse culturale nell'ambito del paesaggio rurale.

L'assessore all'Urbanistica, Viviana Pitrolo, parla di «un'occasione unica per recuperare, valorizzare e rendere fruibile uno storico immobile della nostra città, che da anni richiede interventi manutentivi». Interventi che potrebbero concretizzarsi in quanto «la chiesa delle Milizie - continua a spiegare l'assessore - rientra in pieno nella categoria degli immobili indicati nel bando». Tra i piani successivi al recupero del sito vi è inoltre quello di renderlo fruibile a tutti. «Con la collaborazione di associazioni no profit del territorio - conclude Pitrolo - che lavorano nel campo culturale e sociale, il sito sarà accessibile anche a persone con disabilità». (*LE*)



Etica e morale. Don Vittorio Pirillo, don Mario Cascone, Filippo Dispenza, Giancarlo Dionisi e Gaetano D'Erba (*FOTO FC*)

Legalità

I preti di Vittoria fanno pace con la commissione prefettizia

La recente lettera alla città del clero e del consiglio pastorale in tema di iniziative antimafia aveva finito con il creare frizioni

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Scoppia la pace tra la Chiesa vittoriese ed i commissari prefettizi che reggono il comune di Vittoria. Si è svolto ieri mattina a Vittoria l'incontro tra la commissione prefettizia (Filippo Dispenza, Giancarlo Dionisi, Gaetano D'Erba) ed i sacerdoti ed il consiglio pastorale cittadino. Erano presenti 12 sacerdoti e 5 componenti del consiglio pastorale.

L'incontro, il primo tra la Chiesa vittoriese ed i commissari, è servito a superare alcune incomprensioni recenti: la «lettera alla città» scritta dai sacerdoti e dal consiglio pastorale, la Manifestazione della legalità del 24 gennaio, l'attesa di un incontro da parte della Chiesa locale. Ma il prefetto Filippo Dispenza ha ribadito di non aver mai ricevuto richieste di incontri. Superato lo scoglio iniziale, si è passati al dialogo costruttivo. La Chiesa vittoriese e la commissione avvieranno una collaborazione concreta nel territorio attraverso tavoli di confronto e di lavoro su temi importanti. In primo luogo i servizi sociali e le povertà, che vedono in prima linea le Ca-

ritas parrocchiali. Una collaborazione tra le parrocchie ed il comune era stata avviata, ma poi non aveva avuto seguito. Ora si cercherà di approfondire una sinergia tra le istituzioni. Si riprenderanno le fila di un «tavolo tecnico» che era stato avviato dalla parrocchie per affrontare insieme i bisogni che emergono dalle fasce più deboli della popolazione. Un altro «tavolo» attorno ai temi dell'agricoltura e del mercato ortofrutticolo, salienti per l'economia vittoriese. I sacerdoti hanno ribadito l'impegno nelle parrocchie per la formazione delle coscienze e per l'educazione alla legalità, soprattutto tra i giovani. Sono intervenuti don Mario Cascone, don Vittorio Pirillo, don Tonino Puglisi e alcuni laici.

Dispenza ha ribadito «la volontà di collaborare con i cittadini e con le istituzioni per il bene comune. Seppure

**Sinergia fra istituzioni
Avviati «tavoli tecnici»
tematici. Don Cascone:
«Bisogna ricostruire
la classe dirigente»**

Questa città non merita pregiudizi

● Nel corso della manifestazione Don Pino Puglisi, prete senza scorta era stato diramato un documento «forte» nel quale i sacerdoti e il consiglio pastorale affermavano come a Vittoria «Operino tante persone oneste, laboriose e moralmente sane, che rappresentano il vero volto della città». Per questo motivo la Chiesa vittoriese ricordava che «La città non merita alcuna penalizzazione e pregiudiziale disistima, ma apprezzamento e rispetto». Infine, l'auspicio che la gestione commissariale non fosse «Esercitata in maniera sfiduciata e sospetta, più attenta a vietare che a permettere», auspicando che «L'attuale stato di paralisi e di abbandono in cui versa la città venisse superato». (*FC*)

con scarsissime risorse economiche, stiamo cercando di fare il possibile per Vittoria, la cui quasi totalità dei cittadini è gente perbene. Siamo preoccupati per la situazione in cui versano molte famiglie, che hanno perso case, aziende e terreni e sono disperate. Siamo qui per operare per il bene di tutti e non per rubare i sogni alla cittadinanza. I sogni li rubano i criminali e i politici corrotti, non la Commissione straordinaria, che sin dal suo insediamento si è interessata, come dovrebbe fare ogni sana amministrazione, del benessere di tutti».

Il vicario foraneo, don Mario Cascone ha spiegato che «la lettera divulgata dai sacerdoti non era contro nessuno, ma si inserisce nell'ambito della manifestazione cittadina sulla legalità che abbiamo promosso in onore di Padre Puglisi. Siamo pastori di questo popolo, viviamo in mezzo alla gente, non vogliamo essere una chiesa chiusa dentro il tempio: in questa direzione si pone la nostra azione pastorale. Vogliamo il bene della collettività: a Vittoria bisogna ricostruire la classe dirigente, anche se non intravediamo al momento nulla di nuovo. Crediamo nel dialogo con la Commissione straordinaria». (*FC*)